

COMUNE DI CROVIANA

Provincia di Trento



**Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2023 – 2025
e documenti allegati**

L'ORGANO DI REVISIONE

Roberto Tonezzer - Revisore Unico

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 1 del 10 febbraio 2023

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2023-2025, unitamente agli allegati di legge;
- visto il [Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267](#) «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il [Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118](#) e la versione aggiornata dei [principi contabili](#) generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2025, del Comune di Croviana che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Tione di Trento/Croviana, 10 febbraio 2023

L'ORGANO DI REVISIONE

Roberto Tonezzer - Revisore Unico

Documento firmato digitalmente e inviato via Posta Elettronica Certificata (P.E.C.)

SOMMARIO

PREMESSA	5
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE	6
DOMANDE PRELIMINARI	6
EQUILIBRI FINANZIARI NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025.....	7
BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025	8
VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI ANNO 2023-2025.....	16
SPESE IN CONTO CAPITALE	22
FONDI E ACCANTONAMENTI.....	24
INDEBITAMENTO	28
ORGANISMI PARTECIPATI	30
PNRR.....	31
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	32
CONCLUSIONI	33

PREMESSA

L'organo di revisione del Comune di Croviana nominato con delibera consiliare n. 17 di data 3 settembre 2020,

premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del [D.Lgs.267/2000](#) (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' [allegato 9 al D.Lgs.118/2011](#).

– ha ricevuto in data 9 febbraio 2023 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2023 -2025, approvato dalla Giunta comunale con delibera n. 7 in data 8 febbraio 2023 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:

– nell'[art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011](#):

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2022;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'[art.11 del D.Lgs.118/2011](#);
- nel punto 9/3 del principio contabile [applicato allegato 4/2 al D.Lgs. n.118/2011](#) lettera e):
- h) il rendiconto di gestione relativo al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione;
- nell'[art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267](#):
- i) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia ([D.M. 18/2/2013](#));
- j) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- necessari per l'espressione del parere:
- k) il documento unico di programmazione (DUP) predisposto conformemente [all'art.170 del D.Lgs.267/2000](#) dalla Giunta;
- l) il programma triennale degli investimenti dei lavori;
- m) la proposta in merito alle aliquote e tariffe per i tributi locali;

n) il Protocollo di intesa in materia di Finanza Locale per l'anno 2023 sottoscritto in data 28 novembre 2022 dalla rappresentanza dei Comuni con la Provincia Autonoma di Trento;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'[art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000](#), in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2023/2025;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'[art. 239, comma 1, lettera b\) del TUEL](#).

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Croviana registra una popolazione al 01.01.2022 di n. 691 abitanti.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2022 ha aggiornato gli stanziamenti 2022 del bilancio di previsione 2022-2024.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.Lgs. n. 118/2011.

L'Ente ha gestito in esercizio provvisorio nel rispetto delle prescrizioni previste dall'articolo 163 del TUEL..

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2022-2024.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL.

L'Ente ha adottato il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente non ha deliberato modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali.

L'Organo di revisione ha verificato, sulla base degli appositi parametri, che l'Ente non risulta strutturalmente deficitario.

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2023-2025 non è stata prevista l'applicazione di avanzo accantonato/vincolato presunto.

EQUILIBRI FINANZIARI NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2021

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 16 del 2 maggio 2022 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2021.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2021 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2021 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2021
Risultato di amministrazione (+/-)	€ 987.660,29
di cui:	
a) Fondi vincolati	€ 17.872,45
b) Fondi accantonati	€ 107.905,33
c) Fondi destinati ad investimento	€ 27.158,08
d) Fondi liberi	€ 834.724,43
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	€ 987.660,29

L'Ente ha successivamente provveduto al relativo caricamento dei dati aggiornati in BDAP.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa

	2020	2021	2022
Disponibilità:	€ 510.286,02	€ 894.611,37	€ 274.684,36
di cui cassa vincolata	€ -	€ -	€ -
anticipazioni non estinte al 31/12	€ -	€ -	€ -

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'impostazione del bilancio di previsione 2023-2025 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.

BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2023, 2024 e 2025 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2022 sono così formulate:

ENTRATE	Assestato 2022	2023	2024	2025
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	€ 503.331,90	€ -		
Fondo pluriennale vincolato	€ 519.510,60	€ 362.332,85	€ -	€ -
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 261.050,00	€ 268.050,00	€ 268.050,00	€ 268.050,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 150.990,02	€ 120.161,02	€ 120.161,02	€ 120.161,02
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 340.114,30	€ 319.811,49	€ 312.785,80	€ 308.693,29
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 425.027,71	€ 287.000,00	€ 42.000,00	€ 42.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere	€ 190.000,00	€ 120.000,00	€ 45.000,00	€ 45.000,00
Titolo 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro	€ 292.800,00	€ 311.600,00	€ 311.600,00	€ 311.600,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	€ 2.682.824,53	€ 1.788.955,36	€ 1.099.596,82	€ 1.095.504,31

SPESE	Assestato 2022	2023	2024	2025
Disavanzo di amministrazione	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 1 - Spese correnti	€ 909.392,67	€ 686.930,37	€ 675.872,05	€ 671.779,54
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 1.265.688,00	€ 645.391,35	€ 42.000,00	€ 42.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ 24.943,86	€ 25.033,64	€ 25.124,77	€ 25.124,77
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 190.000,00	€ 120.000,00	€ 45.000,00	€ 45.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 292.800,00	€ 311.600,00	€ 311.600,00	€ 311.600,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	€ 2.682.824,53	€ 1.788.955,36	€ 1.099.596,82	€ 1.095.504,31

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Al fine di garantire il migliore utilizzo delle risorse finanziarie destinate a spese di investimento nella costituzione del FPV al 1° gennaio 2023, l'Organo di revisione ha verificato che sia stato applicato correttamente il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, avuto riguardo in particolare ai punti 5.4.8 (spese di progettazione) e 5.4.9 (spese non ancora impegnate per appalti pubblici di lavori).

L'Organo di revisione ha verificato che la re-imputazione degli impegni di spesa sia correlata con la costituzione del FPV da iscrivere in entrata nel bilancio di previsione 2023-2025, nonché con gli impegni pluriennali, al fine di:

- verificare la corretta elaborazione e gestione dei cronoprogrammi
- evidenziare i ritardi nella realizzazione delle spese di investimento per mancata osservanza del cronoprogramma

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2023 sono le seguenti:

	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	€ 362.332,85
FPV di parte corrente applicato	€ 3.941,50
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	€ 358.391,35
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	
FPV di entrata per partite finanziarie	
FPV DETERMINATO IN SPESA	€ 362.332,85
FPV corrente:	€ 3.941,50
- quota determinata da impegni da esercizio precedente	€ 3.941,50
- quota determinata da impegni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	€ 358.391,35
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	€ 358.391,35
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	€ -
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	

Fondo pluriennale vincolato FPV - Fonti di finanziamento	
Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	€ 3.941,50
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	
Totale FPV entrata parte corrente	€ 3.941,50
Entrata in conto capitale	€ 358.391,35
Assunzione prestiti/indebitamento	
Totale FPV entrata parte capitale	€ 358.391,35
TOTALE	€ 362.332,85

L'Organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il FPV di spesa corrisponda al FPV di entrata dell'esercizio successivo.

Verifica degli equilibri anni 2023-2025

L'Organo di revisione ha verificato:

- che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.lgs. n. 118/2011;
- che l'impostazione del bilancio di previsione 2023-2025 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.

FAL – Fondo anticipazione liquidità

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2023 Previsioni di cassa	2023 Previsioni di competenza	2024 Previsioni di competenza	2025 Previsioni di competenza
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		274.684,36			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	3.941,50	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	0,00	708.022,51	700.996,82	696.904,31
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	0,00	686.930,37	675.872,05	671.779,54
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		0,00	17.500,00	22.000,00	22.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0,00	25.033,64	25.124,77	25.124,77
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00	0,00

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	358.391,35	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	0,00	287.000,00	42.000,00	42.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	0,00	645.391,35 0,00	42.000,00 0,00	42.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾:					
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00		0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)				
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		0,00		0,00	0,00

L'equilibrio finale è pari a zero.

N.B. La RGS Circolare n 8 del 15 marzo 2021 ha confermato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito) come già stabilito con Circolare n 5 del 9 marzo 2020. Nella medesima Circolare 8/2021, tenendo conto del rispetto per gli anni 2021 e 2022, in base ai dati dei bilanci di previsione 2020-2022, a livello di comparto, dell'equilibrio di cui al richiamato articolo 9, comma 1- bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), la RGS ritiene che gli enti territoriali osservino il presupposto richiesto dall'articolo 10 della richiamata legge n. 243 del 2012, per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel richiamato biennio 2021-2022. Restano, comunque, ferme, per ciascun ente, le disposizioni specifiche che pongono limiti qualitativi o quantitativi all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento, nonché l'obbligo del rispetto degli equilibri di cui ai decreti legislativi n. 118 del 2011 e n. 267 del 2000 (anche a consuntivo, come prescritto dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018).

Utilizzo proventi alienazioni

L'Ente non si è avvalso della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis, comma 4, d.l. 14 dicembre 2018, n. 135.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'ente non si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto per le relative entrate;
- gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'Organo di Revisione ha verificato che le previsioni di cassa per la spesa corrente, per il rimborso di prestiti e per le altre spese correnti o di investimento finanziate con applicazione dell'avanzo libero o con il margine differenziale di competenza sono state determinate sulla base della sommatoria delle entrate correnti che si presume di riscuotere e della giacenza iniziale di cassa libera.

L'Organo di Revisione ha verificato che le previsioni di cassa per la spesa del titolo II tengono conto dei cronoprogrammi dei singoli interventi e delle correlate imputazioni agli esercizi successivi.

L'Organo di Revisione ha verificato che le previsioni di cassa per le entrate da contributi in conto capitale e da ricorso all'indebitamento sono coerenti con le previsioni delle correlate spese del titolo II finanziate dalle medesime entrate senza generare fittizio surplus di entrata vincolata con il conseguente incremento delle previsioni di cassa della spesa corrente.

L'Organo di Revisione ha verificato che i singoli dirigenti o responsabili dei servizi hanno partecipato all'elaborazione delle proposte di previsione autorizzatorie di cassa e al programma dei pagamenti al fine di evitare che nell'adozione dei provvedimenti che comportano impegni di spesa vengano causati ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi nonché la maturazione di interessi moratori con conseguente responsabilità disciplinare e amministrativa.

L'Organo di revisione ritiene che:

- le previsioni di cassa rispecchino gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese;
- non siano state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente abbia correttamente codificato ai fini della transazione elementare le entrate e le spese ricorrenti e non ricorrenti.

L'Organo di revisione ha verificato che ai fini degli equilibri di bilancio vi sia un coerente rapporto tra entrate e spese non ricorrenti.

La nota integrativa

L'Organo di revisione ha verificato che la nota integrativa allegata al bilancio di previsione riporta le informazioni previste dal comma 5 dell'art.11 del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1. 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo (o dello schema di documento semplificato per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con ulteriori semplificazioni per i comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti previsti dal principio 4/1) previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Lo schema di Documento Unico di Programmazione (DUP) è stato approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione numero 53 del 20 luglio 2022.

Sul DUP l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 10 del 25 luglio 2022 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Lo schema della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) è stato predisposto dalla Giunta tenendo conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Lo schema della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) è stato approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione numero 7 del 8 febbraio 2023.

N.B. Ai fini dell'applicazione del Pnrr, per gli enti locali il DUP e la nota di aggiornamento rappresentano strumenti che consentono di integrare l'obiettivo cardine della competitività con la rispettiva programmazione adeguando così il sistema di programmazione e controllo e gli obiettivi 2023-2025, all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza e, alla salvaguardia degli equilibri di bilancio. L'Organo di revisione deve dare evidenza nel caso in cui nella sezione strategica del DUP sia stata riportata la valutazione politica degli interventi necessari e l'atto di indirizzo alla progettazione inserendo una parte dedicata agli interventi che si vorrebbero attuare in accordo con il PNRR.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Nel Dup è riportato il programma dei lavori pubblici.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

Il principio contabile applicato (allegato 4/1) concernente la programmazione del bilancio, nella sezione 8.4.1 dedicata al Documento di programmazione semplificato prevede l'obbligo di illustrare l'organizzazione dell'Ente e del suo personale.

Nella specifica sezione del D.U.P. è chiarito che la programmazione è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi espressi dai Dirigenti dell'Ente, ed è riportata nel documento sotto forma di indirizzi e direttive di massima, a cui dovranno attenersi nelle indicazioni operative i piani occupazionali annuali approvati dalla Giunta Comunale.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

Non sono previste alienazioni patrimoniali nel prossimo triennio.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha dedicato una sezione del DUP al PNRR

VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI ANNO 2023-2025

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2023-2025, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il Comune non ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF.

IMIS

Il protocollo di intesa in materia di finanza locale ha confermato la necessità di stabilizzazione del quadro fiscale relativo ai tributi di livello locale con particolare riferimento all'IMIS mantenendo pertanto invariato anche per il 2023 il quadro precedentemente definito che risulta come di seguito:

Si riassume il quadro delle aliquote base IM.I.S. in vigore per il periodo d'imposta 2023:

- a) per i fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2 l'aliquota base è fissata nella misura dello 0,55%;
- b) per i fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 la cui rendita catastale è uguale o inferiore ad Euro 75.000,00=, l'aliquota base è fissata nella misura dello 0,55%;
- c) per i fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 la cui rendita catastale è uguale o inferiore ad Euro 50.000,00=, l'aliquota base è fissata nella misura dello 0,55%;
- d) per i fabbricati strumentali all'attività agricola di cui all'articolo 5 comma 2 lettera f) (quindi sia D10 che altre categorie con annotazione catastale di ruralità strumentale) la cui rendita catastale è uguale o inferiore ad Euro 25.000,00=, l'aliquota base è fissata nella misura dello 0,00%;
- e) per i fabbricati iscritti nelle categorie catastali D1 la cui rendita catastale è superiore ad Euro 75.000,00=, D3, D4, D6, D7 la cui rendita catastale è superiore ad Euro 50.000,00=, D8 la cui rendita catastale è superiore ad Euro 50.000,00=, e D9, l'aliquota base è fissata nella misura dello 0,79%;
- f) per i fabbricati strumentali all'attività agricola diversi da quelli di cui alla precedente lettera d), e quindi con rendita catastale superiore ad Euro 25.000,00=, l'aliquota base è fissata nella misura dello 0,1%. Per i medesimi fabbricati la deduzione della rendita catastale di cui a combinato disposto degli articoli 5 comma 6 lettera d) e 14 comma 6 è fissata in Euro 1.500,00=;
- g) per le abitazioni principali iscritte nella categoria catastali A1, A8 ed A9 l'aliquota base è fissata nella misura dello 0,35%. Per i medesimi fabbricati la detrazione di cui all'articolo 5 comma 6 lettera a) è stabilita, per ciascun Comune, nella misura di cui all'Allegato A) della L.P. n. 14/2014 come modificato da ultimo con la deliberazione n. 72 dd. 26 gennaio 2018 della Giunta Provinciale;
- h) per i fabbricati destinati ed utilizzati come "scuola paritaria" di cui all'articolo 5 comma 2 lettera f-bis, l'aliquota è fissata nella misura dello 0,00%;
- i) per i fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale, l'aliquota è fissata nella misura dello 0,00%;
- j) per tutti gli altri fabbricati (tranne le abitazioni principali, fattispecie assimilate e relative pertinenze diverse da quelle della lettera g), per le quali l'aliquota è pari allo 0,00%), l'aliquota base è fissata nella misura dello 0,895%;

k) per le aree edificabili e le fattispecie assimilate l'aliquota base è fissata nella misura dello 0,895%.

Il Regolamento per la disciplina dell'imposta immobiliare semplice (IM.I.S.) è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 31 marzo 2017.

Gettito iscritto in bilancio:

IMU	Esercizio 2022 (assestato o rendiconto)	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
IMU	€ 227.257,22	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00

ADDIZIONALE SUL CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA.

L'addizionale è stata soppressa ed è compensata con maggiori trasferimenti a valere sul fondo perequativo.

L'importo 2023-2025, ora coperto da trasferimento provinciale, è stato quantificato prendendo come base l'importo delle entrate riscosse dal Comune a titolo di addizionale sul consumo di energia elettrica per gli anni 2009, 2010 e 2011 (competenza e residui).

IMPOSTA PUBBLICITA' E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI

Il servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni è affidato alla Società I.C.A. srl. ed il canone annuo ammonta a Euro 1.050,00. L'imposta sulla pubblicità ed il diritto sulle pubbliche affissioni, dovrebbero essere sostituite dall'Imposta comunale secondaria: tuttavia per tale imposta non è stato emanato l'apposito decreto ministeriale che ne consenta l'istituzione e la materiale gestione, così come anche chiarito dal ministero. -

TARI

Il Comune di Croviana, avvalendosi della facoltà prevista dalla legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014, istitutiva dell'Imposta Unica Comunale composta dal prelievo IMUP-TASI-TARI), ha istituito la tariffa rifiuti come prelievo di natura corrispettiva. (cfr. Regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC) approvato con deliberazione consiliare 14 maggio 2014, n. 8). La gestione e riscossione della tariffa rifiuti è in capo all'ente gestore del servizio di igiene urbana, Comunità della Valle di Sole.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Titolo 1 - recupero evasione	Accertato 2020	Accertato 2021	Previsione 2023		Previsione 2024		Previsione 2025	
			Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Recupero evasione IMIS	€ 3.321,40	€ 26.205,75	€ 16.000,00	€ -	€ 16.000,00	€ -	€ 16.000,00	€ -
Recupero evasione TASI								
Recupero evasione TARI								
Recupero evasione Imposta di soggiorno								
Recupero evasione imposta di pubblicità								

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
sanzioni ex art.208 co 1 cds	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	€ -	€ -	€ -
TOTALE SANZIONI	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	€ -	€ -	€ -
Percentuale fondo (%)	0,00%	0,00%	0,00%

Le sanzioni in oggetto, sono rilevate nell'ambito dell'attività del servizio associato di vigilanza urbana e riversate al Comune di Croviana da parte del Comune di Malè, per la quota di competenza. Per questa ragione non è stato costituito il corrispondente Fondo crediti di dubbia esigibilità, la cui valutazione è rimandata al comune capofila della gestione.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Canoni di locazione	60.500,00	60.500,00	60.500,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	5.200,00	5.200,00	5.200,00
Altri (specificare)	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	65.700,00	65.700,00	65.700,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00
Percentuale fondo (%)	0,00%	0,00%	0,00%

18

Proventi dei servizi pubblici e vendita di beni

Il dettaglio delle previsioni di proventi dei servizi dell'Ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Vendita di beni (PDC E.3.01.01.01.000)		€ 30.000,00	€ 34.685,80	€ 30.593,29
Entrate dalla vendita di servizi (E.3.01.02.01.000)				
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità		€ -	€ -	€ -
Percentuale fondo (%)	#DIV/0!	0,00%	0,00%	0,00%

Trattasi del taglio legname

Canone unico patrimoniale

Il dettaglio delle previsioni dei proventi derivanti dal Canone Unico Patrimoniale è il seguente:

Titolo 3	Accertato 2021	2022	Previsione 2023		Previsione 2024		Previsione 2025	
			Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Canone Unico Patrimoniale			€ 1.050,00		€ 1.050,00		€ 1.050,00	

Il Comune ha istituito, ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. n. 446/97, il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2021 (rendiconto)	€ 8.004,84	€ -	€ 8.004,84
2022 (asestato o rendiconto)	€ 2.305,00	€ -	€ 2.305,00
2023	€ 4.000,00	€ -	€ 4.000,00
2024	€ 4.000,00	€ -	€ 4.000,00
2025	€ 4.000,00	€ -	€ 4.000,00

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente rispetta i vincoli di destinazione previsti dalla Legge n. 232/2016 art.1 comma 460 e smi e dalle successive norme derogatorie.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2023-2025 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2022 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
101	Redditi da lavoro dipendente	€ 129.002,32	€ 124.141,50	€ 122.700,00	€ 122.700,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 19.800,00	€ 16.900,00	€ 16.800,00	€ 16.800,00
103	Acquisto di beni e servizi	€ 195.750,08	€ 335.801,98	€ 331.324,00	€ 331.324,00
104	Trasferimenti correnti	€ 179.583,08	€ 145.785,71	€ 136.338,00	€ 136.338,00
105	Trasferimenti di tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
106	Fondi perequativi	€ -	€ -	€ -	€ -
107	Interessi passivi	€ 890,96	€ 801,18	€ 710,05	€ 617,54
108	Altre spese per redditi da capitale	€ -	€ -	€ -	€ -
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 5.000,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00
110	Altre spese correnti	€ 79.366,23	€ 62.000,00	€ 66.500,00	€ 62.500,00
Totale		609.392,67	686.930,37	675.872,05	671.779,54

Acquisto beni e servizi

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni non sono costruite non tenendo conto del tasso di inflazione programmata.

In relazione alle spese per consumi energetici, l'Organo di revisione prende atto del seguente andamento:

	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Energia elettrica (PDC U.1.03.02.05.004)	€ 74.500,00	€ 42.100,00	€ 42.000,00	€ 42.000,00
Gas (PDC U.1.03.02.05.006)				
Contratti di servizio per l'illuminazione pubblica (PDC U.1.03.02.15.015)				
Utenze e canoni per altri servizi n.a.c. (PDC U.1.03.02.05.9999)				
Totale	€ 74.500,00	€ 42.100,00	€ 42.000,00	€ 42.000,00

TITOLO 2°**TIPOLOGIA 101 – TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE****Trasferimenti correnti dallo Stato**

Per il prossimo triennio non sono previsti trasferimenti correnti da amministrazioni centrali.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

Non si registrano trasferimenti da tali organismi

Contributi da parte della Provincia Autonoma di Trento

Nei limiti del Protocollo in materia di finanza locale per il 2023

La Tipologia 1.01 "Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche", comprende i trasferimenti erogati dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia, dai Comuni e dalle altre amministrazioni pubbliche.

Per il prossimo triennio non sono previsti Trasferimenti da Amministrazioni Centrali.

I Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali sono quantificati in Euro 120.161,02 nel 2023 , Euro 120.161,02 nel 2024 ed Euro 120.161,02 nel 2025. Nello specifico fanno riferimento ai trasferimenti riconosciuti al Comune dalla Provincia Autonoma di Trento.

Si analizzano di seguito i principali trasferimenti di finanza locale previsti sulla base delle assegnazioni della Provincia nel 2023

FONDO PEREQUATIVO	2023	2024	2024
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA – FONDO PEREQUATIVO	100.000,00	100.000,00	100.000,00
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA – TRASFERIMENTO PER GESTIONE SERVIZIO TAGESMUTTER	9.000,00	9.000,00	9.000,00
TOTALE	109.000,00	109.000,00	109.000,00

A partire dal 2018 si prevede l'avvio del recupero, a valere sulle risorse assegnate sull'ex Fondo Investimenti Minori, della quota relativa al debito estinto anticipata dalla Provincia nell'ambito dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui realizzata nel 2015 (Euro 101.610,26.-). Nello specifico, ipotizzando un recupero decennale come stabilito dalla Giunta Provinciale con delibera n.1035 del 17 giugno 2016, la quota annua da restituire assomma ad Euro 10.161,02.- Nel corso del 2018 sono state recepite le indicazioni della Provincia in merito alla contabilizzazione dell'operazione di recupero da parte della PAT delle somme concesse al Comune a suo tempo per l'estinzione anticipata dei mutui. Ciò comporta che vengano evidenziati a bilancio gli importi necessari annualmente al rimborso decennale di tali somme.

Le previsioni d'entrata relative all'ex Fondo Investimenti Minori per il 2023, 2024 e 2025 sono state pertanto calcolate avuto riguardo che Euro 10.161,02.- dovranno essere utilizzati per la regolazione contabile del rimborso decennale alla Provincia Autonoma di Trento

ALTRI TRASFERIMENTI PAT	2020	2021	2022
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA – POLITICHE FAMILIARI	1.000,00	1.000,00	1.000,00
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA – GESTIONE PROGETTI LAVORI SOCIALMENTE UTILI	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.000,00	1.000,00	1.000,00

Per il prossimo triennio si ipotizzano i seguenti trasferimenti:

- Euro 1.000,00.- nel 2023, 2024 e 2025 per il finanziamento di spese correnti riguardanti le politiche familiari.
- Euro 0,00.- nel 2032, 2024 e 2025 per la gestione di progetti lavori socialmente utili.

Nelle tabelle seguenti è illustrato il confronto dei trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche delle previsioni 2023 con i dati assestati 2022.

TRASFERIMENTI CORRENTI	2022	2023
TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	150.990,02	120.161,02
TRASFERIMENTI CORRENTI DA FAMIGLIE	-	-
TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE	-	-
TRASFERIMENTI CORRENTI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	-	-
TRASFERIMENTI CORRENTI DA UNIONE EUROPEA E RESTO DEL MONDO	-	-
TOTALE	150.990,02	120.161,02

Rispetto al 2022 i trasferimenti correnti in generale registrano una diminuzione pari ad Euro 30.000,00.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale previste sono pari:

- per il 2023 ad euro 645.391,35;
- per il 2024 ad euro 42.000,00;
- per il 2025 ad euro 42.000,00;

Le previsioni di spesa relative alle spese di parte capitale ammontano complessivamente ad Euro 645.391,35 nel 2023.

Non sono state previste spese in parte capitale, se non le manutenzioni straordinarie per Euro 42.000,00 nel biennio successivo, dato che risulta necessario fare un'attenta ricognizione delle entrate disponibili prima di ogni altra programmazione di interventi straordinari rispetto a quelli già in fase di progettazione. Si precisa che è stato previsto il Fondo Pluriennale Vincolato in conto capitale per un importo di Euro 358.391,35 nel 2023. La spesa è articolata per macroaggregati come segue:

SPESE IN CONTO CAPITALE	2023	2024	2025
2 – INVESTIMENTI FISSI LORDI	376.953,41	34.000,00	34.000,00
3 – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	8.000,00	3.000,00	3.000,00
5 – ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	260.437,94	3.000,00	3.000,00
TOTALE	645.391,35	42.000,00	42.000,00

La composizione della spesa in conto capitale 2023 è rappresentata nella tabella successiva:

SPESE CORRENTE IN CONTO CAPITALE	2023	% <u>sul totale</u>
2 – INVESTIMENTI FISSI LORDI	376.953,41	58,41%
3 – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	8.000,00	1,24%
5 – ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	260.437,94	40,35%
TOTALE	645.391,35	100%

L'Organo di revisione ha verificato che le opere di importo superiore ai 100.000,00 Euro sono state inserite nel programma triennale dei lavori pubblici.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione per l'esercizio 2023 delle spese in conto capitale di importo superiore ai 100.000,00 Euro corrisponde con la prima annualità del programma triennale dei lavori pubblici.

Ogni intervento ha un cronoprogramma con le diverse fasi di realizzazione, a partire dal progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE), di cui all'art. 23, del D.lgs. 18/04/2016, n. 50.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione è allegato un prospetto che identifica per ogni spesa in conto capitale la relativa fonte di finanziamento, che si riepiloga successivamente:

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2023-2025 investimenti senza esborso finanziario.

Elenco delle spese d'investimento 2023

TITOLO II - SPESE D'INVESTIMENTO 2022		Previsioni
01052.05.0000001	RISTRUTTURAZIONE RESIDENZA MUNICIPALE DI CROVIANA	10.000,00
01062.02.3061000	SPESE PER INCARICHI TECNICI	10.000,00
01112.02.3080000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI	5.000,00
04022.02.0000001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA ELEMENTARE	6.000,00
04022.02.0000002	RIFACIMENTO E MESSA IN SICUREZZA MANTO DI COPERTURA SCUOLA PRIMARIA CON REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO FOTOVOLTAICO	149.970,00
04022.03.3310000	TRASFERIMENTI PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MEDIA DI MALE' IN CONVENZIONE	3.000,00
06022.05.0000002	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE CAMPI POLIVALENTI ATTREZZATI IN LOC. MOLINI	7.925,32
09012.05.3650000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHI E GIARDINI	5.000,00
09022.02.3100002	OPERE DI PROTEZIONE AMBIENTALE	71.384,15
09041.03.1690010	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO	4.000,00
09042.02.3500000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURA	4.000,00
10042.02.3670000	ACQUISTO ATTREZZATURE PER AUTOMEZZI E MACCHINE OPERATRICI	111.599,26
10052.02.3712006	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA STRADE	15.000,00
11012.03.3225000	CONTRIBUTO AL CORPO VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI	5.000,00
09072.05.0000002	PIANO ECONOMICO FORESTALE	17.512,62
10052.05.5080007	REALIZZAZIONE IMPIANTO SEMAFORICO	70.000,00
10052.05.5080008	MESSA IN SICUREZZA TRATTO STRADALE VIA DELLE SCUOLE	150.000,00
Totale		645.391,35

FONDI E ACCANTONAMENTI

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2023-2025 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata e corrispondono con il totale dell'accantonamento effettivo di bilancio indicato nell'allegato c), colonna c).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2023-2025 risulta come dai seguenti prospetti:

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' ANNO 2023

capitolo	2018	2019	2020	2021	2022	totale quinquennio	% fondo media	PREVISIONE 2023	
405 - PROVENTI VARI DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE									
accertato	€ 31.231,76	€ 29.648,55	€ 30.000,00	€ 37.079,22	€ 29.413,51	€ 157.373,04	4,863	€ 36.000,00	€ 1.750,53
incassato	€ 31.231,76	€ 29.648,55	€ 29.569,38	€ 29.857,45	€ 29.413,51	€ 149.720,65			
rapporto	100,000	100,000	98,565	80,523	100,000	95,137			
media aritmetica sui totali						95,137			
410 - DIRITTI E CANONI PER LA RACCOLTA E DEPURAZIONE DELLE ACQUE DI RIFIUTO (fino a 2018 cap. 411)									
accertato	€ 35.000,00	€ 39.826,42	€ 39.000,00	€ 42.025,41	€ 44.099,09	€ 199.950,92	2,768	€ 44.000,00	€ 1.217,92
incassato	€ 35.000,00	€ 39.826,42	€ 38.271,26	€ 37.219,51	€ 44.099,09	€ 194.416,28			
rapporto	100,000	100,000	98,131	88,564	100,000	97,232			
media aritmetica sui totali						97,232			
415 - PROVENTI SERVIZIO FOGNATURA (fino a 2018 cap. 416)									
accertato	€ 8.566,80	€ 7.319,06	€ 8.000,00	€ 10.159,47	€ 11.057,00	€ 45.102,33	3,630	€ 19.000,00	€ 689,67
incassato	€ 8.566,80	€ 7.319,06	€ 7.786,38	€ 8.735,95	€ 11.057,00	€ 43.465,19			
rapporto	100,000	100,000	97,330	85,988	100,000	96,370			
media aritmetica sui totali						96,370			
490 - PROVENTI DA AFFITTO EDIFICI COMUNALI									
accertato	€ -	€ 50.413,84	€ 30.998,89	€ 36.073,44	€ 58.277,94	€ 175.764,11	3,876	€ 60.500,00	€ 2.345,04
incassato	€ -	€ 50.413,84	€ 30.998,89	€ 33.437,44	€ 54.101,14	€ 168.951,31			
rapporto	0,000	100,000	100,000	92,693	92,833	96,124			
media aritmetica sui totali						96,124			
506 - PROVENTI DAL TAGLIO ORDINARIO DI BOSCHI									
accertato	€ 138.271,20	€ 560,00	€ 5.183,89	€ 98.012,74	€ 55.445,63	€ 297.473,46	38,313	€ 30.000,00	€ 11.493,78
incassato	€ 115.130,00	€ 560,00	€ 5.183,89	€ 43.500,45	€ 19.129,34	€ 183.503,68			
rapporto	83,264	100,000	100,000	44,382	34,501	61,687			
media aritmetica sui totali						61,687			
									€ 17.496,94
									100% quota media € 17.496,94
									FCDE a bilancio 2023 € 17.500,00

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' ANNO 2024

capitolo	2019	2020	2021	2022	2023	totale quinquennio	% fondo media	PREVISIONE 2024	
405 - PROVENTI VARI DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE									
accertato	€ 29.648,55	€ 30.000,00	€ 37.079,22	€ 29.413,51	€ 36.000,00	€ 162.141,28	4,720	€ 38.000,00	€ 1.793,44
incassato	€ 29.648,55	€ 29.569,38	€ 29.857,45	€ 29.413,51	€ 36.000,00	€ 154.488,89			
rapporto	100,000	98,565	80,523	100,000	100,000	95,280			
media aritmetica sui totali						95,280			
410 - DIRITTI E CANONI PER LA RACCOLTA E DEPURAZIONE DELLE ACQUE DI RIFIUTO (fino a 2018 cap. 411)									
accertato	€ 39.826,42	€ 39.000,00	€ 42.025,41	€ 44.099,09	€ 44.000,00	€ 208.950,92	2,649	€ 44.000,00	€ 1.165,46
incassato	€ 39.826,42	€ 38.271,26	€ 37.219,51	€ 44.099,09	€ 44.000,00	€ 203.416,28			
rapporto	100,000	98,131	88,564	100,000	100,000	97,351			
media aritmetica sui totali						97,351			
415 - PROVENTI SERVIZIO FOGNATURA (fino a 2018 cap. 416)									
accertato	€ 7.319,06	€ 8.000,00	€ 10.159,47	€ 11.057,00	€ 19.000,00	€ 55.535,53	2,948	€ 20.000,00	€ 589,58
incassato	€ 7.319,06	€ 7.786,38	€ 8.735,95	€ 11.057,00	€ 19.000,00	€ 53.898,39			
rapporto	100,000	97,330	85,988	100,000	100,000	97,052			
media aritmetica sui totali						97,052			
490 - PROVENTI DA AFFITTO EDIFICI COMUNALI									
accertato	€ 50.413,84	€ 30.998,89	€ 36.073,44	€ 58.277,94	€ 60.500,00	€ 236.264,11	2,884	€ 60.500,00	€ 1.744,55
incassato	€ 50.413,84	€ 30.998,89	€ 33.437,44	€ 54.101,14	€ 60.500,00	€ 229.451,31			
rapporto	100,000	100,000	92,693	92,833	100,000	97,116			
media aritmetica sui totali						97,116			
506 - PROVENTI DAL TAGLIO ORDINARIO DI BOSCHI									
accertato	€ 560,00	€ 5.183,89	€ 98.012,74	€ 55.445,63	€ 30.000,00	€ 189.202,26	48,006	€ 34.685,80	€ 16.651,29
incassato	€ 560,00	€ 5.183,89	€ 43.500,45	€ 19.129,34	€ 30.000,00	€ 98.373,68			
rapporto	100,000	100,000	44,382	34,501	100,000	51,994			
media aritmetica sui totali						51,994			
									€ 21.944,33
							100% quota media		€ 21.944,33
							FCDE a bilancio 2023		€ 22.000,00

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' ANNO 2025

capitolo	2020	2021	2022	2023	2024	totale quinquennio	% fondo media	PREVISIONE 2025	
405 - PROVENTI VARI DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE									
accertato	€ 30.000,00	€ 37.079,22	€ 29.413,51	€ 36.000,00	€ 38.000,00	€ 170.492,73	4,488	€ 38.000,00	€ 1.705,59
incassato	€ 29.569,38	€ 29.857,45	€ 29.413,51	€ 36.000,00	€ 38.000,00	€ 162.840,34			
rapporto	98,565	80,523	100,000	100,000	100,000	95,512			
media aritmetica sui totali						95,512			
410 - DIRITTI E CANONI PER LA RACCOLTA E DEPURAZIONE DELLE ACQUE DI RIFIUTO (fino a 2018 cap. 411)									
accertato	€ 39.000,00	€ 42.025,41	€ 44.099,09	€ 44.000,00	€ 44.000,00	€ 213.124,50	2,597	€ 44.000,00	€ 1.142,64
incassato	€ 38.271,26	€ 37.219,51	€ 44.099,09	€ 44.000,00	€ 44.000,00	€ 207.589,86			
rapporto	98,131	88,564	100,000	100,000	100,000	97,403			
media aritmetica sui totali						97,403			
415 - PROVENTI SERVIZIO FOGNATURA (fino a 2018 cap. 416)									
accertato	€ 8.000,00	€ 10.159,47	€ 11.057,00	€ 10.000,00	€ 20.000,00	€ 59.216,47	2,765	€ 20.000,00	€ 552,93
incassato	€ 7.786,38	€ 8.735,95	€ 11.057,00	€ 10.000,00	€ 20.000,00	€ 57.579,33			
rapporto	97,330	85,988	100,000	100,000	100,000	97,235			
media aritmetica sui totali						97,235			
490 - PROVENTI DA AFFITTO EDIFICI COMUNALI									
accertato	€ 30.998,89	€ 36.073,44	€ 58.277,94	€ 60.500,00	€ 60.500,00	€ 246.350,27	2,765	€ 60.500,00	€ 1.673,12
incassato	€ 30.998,89	€ 33.437,44	€ 54.101,14	€ 60.500,00	€ 60.500,00	€ 239.537,47			
rapporto	100,000	92,693	92,833	100,000	100,000	97,235			
media aritmetica sui totali						97,235			
506 - PROVENTI DAL TAGLIO ORDINARIO DI BOSCHI									
accertato	€ 5.183,89	€ 98.012,74	€ 55.445,63	€ 30.000,00	€ 34.685,80	€ 223.328,06	40,670	€ 30.593,29	€ 12.442,44
incassato	€ 5.183,89	€ 43.500,45	€ 19.129,34	€ 30.000,00	€ 34.685,80	€ 132.499,48			
rapporto	100,000	44,382	34,501	100,000	100,000	59,330			
media aritmetica sui totali						59,330			
									€ 17.516,72
							100% quota media		€ 17.516,72
							FCDE a bilancio 2024		€ 18.000,00

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del Fondo di riserva rientra nei limiti previsti dall'art. 166 del TUEL (D.Lgs. 267/00), rientrando quindi all'interno dell'intervallo previsto dallo 0,3% al 2% delle spese correnti. FONDO DI RISERVA (art. 166 TUEL).

BILANCIO	Spese correnti	Minimo 0,3% spese correnti	Massimo 2,0% spese correnti	STANZIAMENTO FONDO RISERVA
2023	711.964,01	2.135,89	14.239,28	4.500,00
2024	700.996,82	2.102,99	14.019,94	4.500,00
2025	696.904,28	2.090,71	13.938,09	4.500,00

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondo di riserva di cassa

Il D.Lgs 118/2011, così come modificato dal D.Lgs 126/2014, ha introdotto il Fondo di riserva di cassa che non può essere inferiore allo 0,2% degli stanziamenti di cassa delle spese finali per cui l'Ente ha iscritto nel proprio bilancio per l'esercizio 2020 un Fondo di riserva di cassa la cui consistenza rientra nei limiti previsti dall'art. 166 del TUEL (D.Lgs 267/00).

FONDO DI RISERVA DI CASSA 2023				
STANZIAMENTI CASSA DELLE SPESE FINALI		Minimo 0,20%	STANZIAMENTO FONDO DI RISERVA DI CASSA	%
Titolo	Totale			
1	1.422.360,84			
2	761.208,05			
3	-			
Totale	2.183.568,89	4.367,14	400.000,00	18,3

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

Fondi per spese potenziali

il Fondo rischi passività potenziali è stato iscritto prudenzialmente nel bilancio di previsione per un importo di Euro 6.000 nel 2023, Euro 6.000 nel 2024 e Euro 6.000 nel 2025 anche se non esistono vertenze in essere. Tuttavia anche al fine di evitare squilibri di bilancio sono stati previsti questi accantonamenti soggetti a verifica ed eventuale adeguamento in sede di assestamento di bilancio.

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali (1):

Missione 20, programma 3	Previsione 2023		Previsione 2024		Previsione 2025	
	Importo	Note	Importo	Note	Importo	Note
Fondo rischi contenzioso						
Fondo oneri futuri						
Fondo perdite società partecipate						
Fondo passività potenziali	€ 6.000,00		€ 6.000,00		€ 6.000,00	
Accantonamenti per indennità fine mandato						
Accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati						
Fondo di garanzia dei debiti commerciali						
Fondo aumenti contrattuali personale dipendente						

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

La Legge 160/2019 al comma 854 – ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2021) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2020) di almeno il 10%. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio
- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi)

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

L'ente al 31.12.2022 rispetta i criteri previsti dalla norma, e pertanto non è soggetto ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

L'ente nella missione 20, programma 3 non ha stanziato il fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente ha effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento rispetta le condizioni poste dall'art.203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, ha verificato che le operazioni di investimento siano accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (c° 2).

In ogni caso non si prevedono nuovi mutui nel periodo 2023 – 2025.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023	2024	2025
Residuo debito (+)	81.904,78	67.120,39	52.337,55	37.464,93	22.501,18
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	14.784,39	14.782,84	14.872,62	14.963,75	14.963,75
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	67.120,39	52.337,55	37.464,93	22.501,18	7.537,43
Sospensione mutui da normativa emergenziale *	0	0	0	0	0

* indicare la quota rinviata

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2023, 2024 e 2025 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023	2024	2025
Oneri finanziari	479,41	390,96	301,18	210,05	117,54
Quota capitale	14.784,39	14.782,84	14.872,62	14.963,75	14.963,75
Totale fine anno	15.263,80	15.173,80	15.173,80	15.173,80	15.081,29

La previsione di spesa per gli anni 2023, 2024 e 2025 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2021	2022	2023	2024	2025
Interessi passivi	479,41	390,96	301,18	210,05	117,54
entrate correnti	748.390,21	752.154,32	708.022,51	700.996,82	696.904,31
% su entrate correnti	0,06%	0,05%	0,04%	0,03%	0,02%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non prevede l'estinzione anticipata di prestiti.

Le spese del presente titolo sono rappresentate dalle spese per la restituzione dell'indebitamento (mutui) già contratto negli anni precedenti (quota capitale).

Si tratta dell'unico mutuo assunto nel 2015 e che non è stato oggetto dell'operazione di estinzione anticipata perfezionata nel 2015.

Inoltre nel titolo è previsto lo stanziamento pari a Euro 10.161,02 necessario alla regolazione contabile del rimborso decennale alla Provincia Autonoma di Trento (di cui alla delibera della G.P. n. 1035 del 17 giugno 2016) dovuto per l'anticipazione provinciale concessa a copertura dell'estinzione anticipata dei mutui attivata nel 2015. La regolazione avverrà a valere sul ex Fondo Investimenti Minori con emissione di mandato di pagamento e contestuale reversale di pari importo.

ORGANISMI PARTECIPATI

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2021

Nessuna delle società partecipate nell'ultimo bilancio approvato hanno presentato perdite che hanno richiesto gli interventi di cui all'art. 2447 del [codice civile e/o all'art. 2482-ter del codice civile](#).

Revisione ordinaria delle partecipazioni (art. 24, D. Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto, in data 30 novembre 2021, con proprio provvedimento motivato n. 24, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.lgs. n. 175/2016].

L'esito di tale ricognizione è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti
- Il MEF – Dipartimento tesoro ha comunicato sul portale dedicato che sono in corso le attività per l'apertura della revisione periodica delle partecipazioni.

Accantonamento a copertura di perdite

L'organo di revisione ha verificato che l'ente non ha effettuato alcun accantonamento a copertura di future perdite ai sensi [dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. Lgs.175/2016](#) e ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013:

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE

Denominazione Organismo	NATURA GIURIDICA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ATTIVITA'	COLLEGAMENTO AL SITO ISTITUZIONALE DELLA PARTECIPATA
Azienda per il Turismo delle Valli di Sole, Peio e Rabbi	Società consortile per Azioni	1,105%	Servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio nca	http://www.valdisole.net/it/homepage/
Trentino Riscossioni S.p.A.	Società per azioni	0,0063%	Produzione di servizi strumentali all'ente nell'ambito della riscossione e gestione delle entrate	Trentino Riscossioni S.p.A. - dati Amministrazione Trasparente
Trentino Digitale S.p.A.	Società per azioni	0,003%	Servizi di progettazione, sviluppo e gestione di sistemi informativi e servizi telematici, a supporto delle competenze assegnate alla P.A.	www.trentinodigitale.it/Societa-Trasparente
Trentino Trasporti S.p.A.	Società per azioni	0,00011%	Gestione del trasporto pubblico locale attraverso le seguenti attività: esercizio di linee ferroviarie, di impianti funiviari e ogni altro sistema di trazione elettrica o meccanica.	www.trentinotrasporti.it/societa-trasparente
Primiero Energia S.p.a.	Società per azioni	0,067%	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	www.primieroenergia.com/trasparenza
Consorzio dei Comuni Trentini	Società Cooperativa	0,54%	Svolgimento di varie attività di consulenza per gli Enti soci - supporto organizzativo al Consiglio delle Autonomie Locali	Consorzio dei Comuni - Società trasparente

SOCIETA'	perdita/diff.valore e costo produzione 2020	Quota ente	Fondo
Azienda per il turismo delle valli di Sole, Peio e Rabbi S.p.A.	0,00	1,10500%	0,00
Trentino Riscossioni S.p.A.	0,00	0,00630%	0,00
Trentino Digitale S.p.A.	0,00	0,00300%	0,00
Trentino Trasporti S.p.A.	0,00	0,00011%	0,00
Primiero Energia S.p.A.	0,00	0,06700%	0,00
Consorzio dei Comuni Trentini società cooperativa	0,00	0,54000%	0,00
TOTALE			0,00

Garanzie rilasciate

L'ente non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non si è dotato di soluzioni organizzative idonee/non idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR, anche mediante modifiche ai regolamenti interni.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha potenziato il sistema di controllo interno alla luce delle esigenze previste dalle indicazioni delle circolari RGS sul PNRR.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha previsto nel DUP una sezione dedicata al PNRR.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha predisposto appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa.

Per quanto riguarda il PNRR le risorse verranno messe a bilancio su appositi capitoli con successiva variazione, indicativamente coincidente con l'approvazione del rendiconto 2022. Non sono stati presi provvedimenti né organizzato nulla nella struttura per quanto riguarda il PNRR

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2023-2025;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

d) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'[articolo 239 del TUEL](#) e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota integrativa;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente.

l'Organo di revisione

- ha verificato che lo schema di Documento unico di programmazione 2023-2025, in conformità a quanto stabilito dal principio contabile della programmazione di cui all'allegato 4/1 al d.lgs.118/2011, è stato predisposto in modalità ulteriormente semplificata avendo il Comune di Croviana una popolazione inferiore ai 2.000 abitanti;
- ha rilevato la completezza del documento stesso rispetto ai contenuti indicati nel principio contabile della programmazione di cui all'allegato 4/1 al d.lgs. 118/2011 e la coerenza con gli indirizzi strategici del programma di mandato;
- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello Statuto dell'Ente, del Regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel e dalle norme del d.lgs. 118/2001 e dai principi contabili applicati n. 4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli Enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

esprime parere favorevole

- in ordine allo schema di Documento unico di programmazione (DUP) 2023-2025;
- sulla proposta di bilancio di previsione 2023-2025 e sui documenti allegati;

approvati dalla Giunta comunale con deliberazione n. 7 del 8 febbraio 2023 e da sottoporre all'approvazione da parte del Consiglio comunale.

Si attesta che le informazioni contenute nel presente parere sono state desunte dagli atti ed evidenze contabili dell'Ente a cura dello scrivente Revisore.

Tione di Trento/Croviana, 10 febbraio 2023

L'ORGANO DI REVISIONE

Roberto Tonezzer - Revisore Unico

Documento firmato digitalmente e inviato via Posta Elettronica Certificata (P.E.C.)

via del Foro, 30 – 38079 Tione di Trento
Tel. 0465.322175 – 335.6790070
revisore@tonezzer.net